

Comune di Pogliano Milanese  
Piazza Volontari Avis Aido 6  
20010 - Pogliano Milanese



**Anas S.p.A.**  
Struttura Territoriale Lombardia  
Area manutenzione programmata

## S.S. 33 "DEL SEMPIONE"

Lavori di realizzazione di uno svincolo a rotatoria al km  
17+300 in Comune di Pogliano Milanese

Progettista:

**MOBILITER**

MOBILITA' INFRASTRUTTURE TERRITORIO

MOBILITER SRL  
Via Ripamonti 2 - 20136 Milano  
tel. 02.83471987 - fax 02.39293158  
info@mobilter.it

CODICE COMMESSA

II DEC  
ing. Angelo Algieri

II RUP  
ing. Marco Mutti

NUMERO ELABORATO

TITOLO ELABORATO

**17**

**Piano di utilizzo terre e rocce da scavo**

SCALA	DATA	NOME FILE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
-	24/09/2018	Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.doc	Arch. Indelicato	Ing. D'Alessandro	Ing. D'Alessandro
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
REV 1	15/04/2021	Revisione a seguito della Conferenza dei Servizi	Arch. Indelicato	Ing. D'Alessandro	Ing. D'Alessandro
REV 2	30/09/2022	Revisione a seguito della progettazione esecutiva	Arch. Indelicato	Ing. D'Alessandro	Ing. D'Alessandro

## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1    TIPOLOGIA DI MATERIALE OGGETTO DI SCAVO E DEMOLIZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2    GESTIONE DEL MATERIALE OGGETTO DI SCAVO E DEMOLIZIONE .....</b>	<b>4</b>
2.1    MATERIALI DA CONFERIRE IN DISCARICA.....	4
2.2    TERRENI DA RIUTILIZZARE IN SITO.....	5
2.3    SPECIFICAZIONI .....	5

## PREMESSA

Ai sensi del DPR 120/2017, ed alla luce dei quantitativi stimati di materiale di scavo inferiori alla soglia dei 6.000mc, come riportati nel computo metrico, è possibile far rientrare nel regime semplificato la gestione delle terre e rocce da scavo. In questo caso, il Piano di utilizzo è sostituito da una “**Dichiarazione di utilizzo**” da parte dell'appaltatore, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

In questo documento si analizza tipologia e quantità di scavi e demolizioni in progetto, sulla base delle misure da computo metrico di progetto.

Resta infine la definizione della destinazione dei materiali nel sito/impianto disponibile.

## 1 TIPOLOGIA DI MATERIALE OGGETTO DI SCAVO E DEMOLIZIONE

### MISCELE BITUMINOSE 1.007,40 mc

- Scarifiche tappeti di usura 136.60 mc
- Demolizioni sovrastrutture stradale 860 mc
- Demolizioni asfalti marciapiedi 10.80 mc

### MACERIE DA DEMOLIZIONI 155,36 mc

- Demolizioni di cordoli in cemento 24.84 mc
- Demolizioni massetti in cemento dei marciapiedi 65.52 mc
- Demolizioni pozzetti e manufatti 65 mc
- Demolizioni metalli (pali illuminazione, chiusini, barriere) in magazzini comunali

### TERRENI DA CONFERIRE IN DISCARICA 4.194 mc

- Scavi per cassonetti stradali e marciapiedi 1.420 mc
- Scavi per collettori fognari e impiantistiche 2149.17 mc
- Scavo per pozzi perdenti escluso rinterro 625 mc

### TERRENI DA RIUTILIZZARE IN SITO 900 mc

- Rinterro scavo per pozzi perdenti ed altro

## **2 GESTIONE DEL MATERIALE OGGETTO DI SCAVO E DEMOLIZIONE**

### **2.1 *Materiali da conferire in discarica***

La maggior parte degli scavi e demolizione sarà inviata in discarica. Se ne prevede preventivamente l'analisi al fine di un possibile recupero e riutilizzo anche in altri siti (sottoprodotto). Per fare questo il progetto mette a disposizione delle somme per i test di cessione e le analisi per la verifica delle contaminazioni (caratterizzazione) ed anche per gli oneri di discarica. In esito alle analisi, tutto il materiale potrà essere classificato (ai sensi del Dpr 120/2017) come:

- Rifiuto
- Non rifiuto
- Sottoprodotto

In particolare, rientrano in questa ultima categoria, le miscele bituminose ed i materiali da demolizione che non superano le concentrazioni soglia (CSC-concentrazioni soglia da contaminazione) stabilite dal Dlgs 152/2006 per ciascuna destinazione finale del suolo (vedi colonne A e B, Tabella 1, allegato 5 al Titolo V parte IV). Si ritiene che anche la maggior parte del terreno scavato possa essere riutilizzato. Nel caso risultasse contaminato, esso sarà trattato come rifiuto. In questo ultimo caso la procedura stabilita dalla predetta normativa è la seguente:

- classificazione del materiale in base al codice CER – 17 05 04 “terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03\*\*(rifiuto pericoloso);
- carico e trasporto su mezzo autorizzato al trasporto dei rifiuti con quel codice CER;
- ogni trasporto deve essere accompagnato dal formulazioni di identificazione rifiuti, redatto
- in quattro copie e compilato in tutte le sue parti.

Dovranno essere forniti alla Direzione Lavori, a cui spetta il compito di custodire in cantiere il registro carico/scarico rifiuti:

- nominativo e copia dell'autorizzazione dell'impianto di destinazione, dove deve essere specificata l'autorizzazione al codice CER;
- copie dei formulari di accettazione firmate come ricevuta da parte dell'impianto di destinazione.

## **2.2 Terreni da riutilizzare in sito**

Per quanto riguarda il terreno scavato e che se ne prevede il riutilizzo in sito (scavo oltre il metro per pozzi perdenti), deve essere preventivamente analizzato (deposito in cumuli da 300/400mc max). Le analisi dovranno stabilirne l'idoneità, sia che esso sia terreno naturale (suolo allo stato naturale, non contaminato e chi sarà riutilizzato nello stesso sito e con la medesima destinazione) sia che rientri nella categoria di terreno di riporto (suolo allo stato naturale utilizzato per precedenti attività antropica, per realizzazione di rilevati e reinterri, costituito per questo da miscele eterogenee di terre); questo ai sensi dell'art. 185 del Dlgs 152/2006, come ripreso dal Dpr 120/2017.

Le analisi principali attengono alla verifica di elementi contaminanti e test di cessione, che non devono superare le concentrazioni soglia stabilite per ciascuna destinazione finale del suolo, tempre nel Dlgs 152/2006 (vedi colonne A e B, Tabella 1, allegato 5 al Titolo V parte IV).

Il progetto mette a disposizione le somme per le analisi

## **2.3 Specificazioni**

Si specifica che:

- tutte le imprese coinvolte nel conferimento dei rifiuti prodotti dall'attività di scavo e demolizione dovranno essere regolarmente iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- i mezzi di trasporto dovranno essere autorizzati al trasporto rispetto alla singola tipologia CER di rifiuto trasportato;
- gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento a cui saranno conferiti i rifiuti dovranno essere regolarmente autorizzati; nel caso di rifiuto pericoloso, dovrà essere implementata la procedura prevista dal SISTRI (Sistema di controllo tracciabilità dei rifiuti).